

# CRONACHE DELLO SPORT

## Helmut in ripresa



Varese. Haller sta ritrovando la forma

I campioni d'Italia sono ancora in difficoltà

## La Juventus bloccata sul pari nella trasferta di Varese: 1-1

Rete di Prato all'inizio, replica di Anastasi al 50' - Nella ripresa Bettega sostituisce Altafani: la sua presenza non basta per dare la vittoria ai bianconeri

(Dal nostro inviato speciale) Varese, 6 settembre. Neppure la Juventus riesce a scuotere i tifosi varesini: dopo lo stadio ci sono soltanto auto targate Milano, sugli spalti poco più di ottomila persone. La serata umida e spogiolosa d'altrove non è inusitata. Proprio all'inizio della partita la pioggia comincia di intensità: una Coppa Italia così bagnata non ha precedenti negli ultimi anni. Si parte con le formazioni annunciate e poco dopo l'inizio Haller parte come un fulmine e tira dal limite impregnando Fabris in una deviazione a terra abbastanza difficile. Da un'occasione mancata dalla Juventus nasce il gol del Varese: autore Anastasi. Il portiere della Juve si muove in ritardo, mancando l'idea di Bettega. Invece, è più pratico ed efficace, grazie soprattutto alla «verve» del piccolo Salvi. La parata difficile, durante la prima frazione, compie Castellini impedendo a Nardoni di segnare da pochi passi. La cronaca. Gli spalti del Comunale sono semideserti: saranno presenti poco più di cinquemila spettatori. Il Torino presenta una novità: l'impiego di Zecchini nell'inedito ruolo di «libero». Inoltre c'è Bui al centro dell'attacco. Queste le marcature: Lombardo-Nardoni, Fossati-Salvi, Mozzi-Abate; dall'altra parte, Bui-Rogora, Pulici-Gasparini, Rampanti-Cagni. A centrocampo si controllano Agropoli-Salvi, Ferrini-Guerini, Sala-Fanti. Il «libero» per il Brescia è Bui. Vivacissimo l'avvio del Brescia, che si fa subito pericoloso con un gran tiro di Salvi a lato di poco. L'aggressività e la mobilità del piccolo centrocampista bresciano suggeriscono a Gagnoni di tentare un cambio di marcia iniziale: Salvi passa Ferrini mentre Agropoli segue Guerini. Ciononostante, è ancora il Brescia a creare la prima palla-gol della serata, al 9': un fallo, Fossati, Cusià, Altafani, Anastasi, Capello, Haller.

## Zecchini può fare il libero

Il Torino è fuori dalla Coppa Italia. La Reggiana, battendo il Vicenza, rende impossibile ai granata un eventuale aggancio, anche se resta a disposizione una granata. La squadra di Gagnoni accusa il colpo ed affronta il Brescia psicologicamente scaciatata. Specie nel primo tempo il Torino solo a sprazzi offre scampoli di bel gioco, per il resto delude: il ritmo è biando, gli smarcamenti avvengono in ritardo, mancano le idee. Il Brescia, invece, è più pratico ed efficace, grazie soprattutto alla «verve» del piccolo Salvi. La parata difficile, durante la prima frazione, compie Castellini impedendo a Nardoni di segnare da pochi passi. La cronaca. Gli spalti del Comunale sono semideserti: saranno presenti poco più di cinquemila spettatori. Il Torino presenta una novità: l'impiego di Zecchini nell'inedito ruolo di «libero». Inoltre c'è Bui al centro dell'attacco. Queste le marcature: Lombardo-Nardoni, Fossati-Salvi, Mozzi-Abate; dall'altra parte, Bui-Rogora, Pulici-Gasparini, Rampanti-Cagni. A centrocampo si controllano Agropoli-Salvi, Ferrini-Guerini, Sala-Fanti. Il «libero» per il Brescia è Bui. Vivacissimo l'avvio del Brescia, che si fa subito pericoloso con un gran tiro di Salvi a lato di poco. L'aggressività e la mobilità del piccolo centrocampista bresciano suggeriscono a Gagnoni di tentare un cambio di marcia iniziale: Salvi passa Ferrini mentre Agropoli segue Guerini. Ciononostante, è ancora il Brescia a creare la prima palla-gol della serata, al 9': un fallo, Fossati, Cusià, Altafani, Anastasi, Capello, Haller.

ha preferito variare la staffetta prestata lasciando negli spogliatoi Altafani e non, secondo le intenzioni, Anastasi. Ogni azione di Roberto viene accompagnata da grandi applausi. Al 5' la Juventus recupera. Calcio piazzato di Cusià dalla destra, lungo cross in area, Anastasi sblocca col petto quattro calci in porta. Borghini oltre la linea cerca di respingere ma non ci riesce. Uno a uno. Ora la Juventus è in vantaggio. Il Varese non desiste. Al 15' la folla urla gol su un tiro di Valmassoi che finisce però all'esterno della rete dando l'illusione di aver superato Zoff. Al 23' applausi per Haller e Anastasi autori di azione conclusa pure dal centravanti sull'esterno della rete. Con il tedesco che si è messo improvvisamente a giocare dando palloni d'oro a destra e a sinistra, la Juventus ha momentaneamente deluso i tifosi. Il Varese riprende tutto il campo e giocando autorevolmente di prima. Un botto accoglie nella ripresa, l'ingresso in campo della Juventus: davanti ai bianconeri c'è Bettega. A quanto pare Serrini, che sostituisce Vepsek, ha preferito variare la staffetta prestata lasciando negli spogliatoi Altafani e non, secondo le intenzioni, Anastasi. Ogni azione di Roberto viene accompagnata da grandi applausi. Al 5' la Juventus recupera. Calcio piazzato di Cusià dalla destra, lungo cross in area, Anastasi sblocca col petto quattro calci in porta. Borghini oltre la linea cerca di respingere ma non ci riesce. Uno a uno. Ora la Juventus è in vantaggio. Il Varese non desiste. Al 15' la folla urla gol su un tiro di Valmassoi che finisce però all'esterno della rete dando l'illusione di aver superato Zoff. Al 23' applausi per Haller e Anastasi autori di azione conclusa pure dal centravanti sull'esterno della rete. Con il tedesco che si è messo improvvisamente a giocare dando palloni d'oro a destra e a sinistra, la Juventus ha momentaneamente deluso i tifosi. Il Varese riprende tutto il campo e giocando autorevolmente di prima.

risponde alla mezza'ora con la variante Furino-Cucureddi. I compagni di Altafani, che hanno alcune palle gol a disposizione ma non riescono ad imporsi.

Giorgio Gandolfi

Varese: Fabris; Antena, Valmassoi; Borghini, Gentile, Bonafè; Rampanti, Gasparini, Cagni, Borghini; Zoff; Spinosi, Marchetti, Furino, Morici, Salsogara; Cusià, Altafani, Anastasi, Capello, Haller.

Per l'imprevista sostituzione Altafani polemico: "Ho pagato per tutti"

Varese, 6 settembre. (g.p.) Altafani ha accusato il gol. «Non è così che si deve giocare. Ho pagato per tutti per il primo tempo sbalordito e inconfidente. Ero d'accordo con Vepsek che avrei giocato tutta la partita, mentre invece dopo i primi 45' mi è stato detto di restare negli spogliatoi». Altafani appariva particolarmente demoralizzato. Ha proseguito: «Mi dispiace, perché nel primo tempo ho pagato per tutti. Ho pagato per tutti per il primo tempo sbalordito e inconfidente. Ero d'accordo con Vepsek che avrei giocato tutta la partita, mentre invece dopo i primi 45' mi è stato detto di restare negli spogliatoi».

Al 29' c'è un fallo di Lippi su Bonfanti, poi o meno nella posizione dalla quale Salvi aveva segnato il gol nel primo tempo. La barriera blucerchiata non sembra ben disposta, difatti Rizzo la aggira, letteralmente, con un botto. Pellizzaro non accenna nemmeno alla parata. La palla si infila tra i due e scende a 2 a 1. Al 40' Villa supera Bandoni con un pallonetto in la traiettoria sfiora il montante e si perde sul fondo. Ancora il portiere calabrese ad un minuto dopo un cross di Enzo, il montante da sinistra con un bel colpo di reni su tiro dell'avanzato Lippi.

Francisco Costa

Sampdoria: Pellizzaro; Santini, Prini; Sabatini (Boni a 28'), Piragis, Grisolio, Lippi; Tutino (Spadotto al 67'), Lodetti, Villa, Salvi, Petrini. Catanzaro: Bandoni; Silipo, D'Angiulli; Ferrari, Maldera, Monticelli; Spelta (Gort al 35'), Benelli, Petrini (Braca al 75'), Benelli, Bandoni.

di Santini e salva un gol che sembrava fatto. Al 29' c'è un fallo di Lippi su Bonfanti, poi o meno nella posizione dalla quale Salvi aveva segnato il gol nel primo tempo. La barriera blucerchiata non sembra ben disposta, difatti Rizzo la aggira, letteralmente, con un botto. Pellizzaro non accenna nemmeno alla parata. La palla si infila tra i due e scende a 2 a 1. Al 40' Villa supera Bandoni con un pallonetto in la traiettoria sfiora il montante e si perde sul fondo. Ancora il portiere calabrese ad un minuto dopo un cross di Enzo, il montante da sinistra con un bel colpo di reni su tiro dell'avanzato Lippi.

Battuto il Foggia con reti segnate da Enzo e Baisi

## Il Novara vince, non entusiasta

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 6 settembre. Il successo del Novara sul Foggia (2-0) non ha alcun valore per la qualificazione (ormai impossibile) in Coppa Italia e non ha alcun valore per il campionato di Serie B. Il Novara, privo dell'infortunato Giannini, si impegna con le prestazioni fornite con Torino e Juventus e lo scivolone di Varese, si attendeva dalla squadra di Parola un rilancio e invece, nonostante la vittoria, rimangono le perplessità per la manovra a centrocampo ed in fase conclusiva. Il giorno feriale ed i prezzi elevati per il Foggia, hanno ridotto a 1215 spettatori con un incasso di 2.083.500 lire, record negativo per il Novara. Il successo è stato ottenuto con un tiro che colpisce la parte superiore della traversa e termina sul fondo. Un minuto dopo un tiro che colpisce la parte superiore della traversa e termina sul fondo. Un minuto dopo un tiro che colpisce la parte superiore della traversa e termina sul fondo. Un minuto dopo un tiro che colpisce la parte superiore della traversa e termina sul fondo.

Il Milan vittorioso con il Red Boys: 3-0

Lussemburgo, 6 settembre. Il Milan ha battuto per 3-0 (3-0) il Red Boys Differenza calcio, nel primo tempo di un turno della Coppa delle Coppe europea di calcio.

● JUVENTUS - La Juventus ha confermato che sabato sera (inizio ore 21) giocherà in amichevole con il Red Boys Differenza calcio. L'occasione di incontro è stata fissata per il 10 settembre.

● BACIGALUPO - Il G.S. Bacigalupo ha organizzato per sabato (eliminatorie) e domenica (finali) due tornei di calcio: il primo, che si disputerà nel campo Lanet ed è riservato ai juniores, partiranno il 10 settembre; il secondo, in programma sul terreno di corso Spezia, è riservato ai dilettanti: sono iscritti Alpinago, Milettoni, Melun e Bacigalupo.

Infilte di Novara 400 mila lire di multa

Milano, 6 settembre. Per il tentativo di invazione di campo operato dai suoi sostenitori al termine della partita con la Juventus, il Novara è stato multato di quattrocentomila lire.

## Inter, Napoli e Reggiana entrano nei quarti di finale

# Coppa Italia senza vittorie

La squadra granata (0-0 contro il Brescia) è stata eliminata, mentre la Juventus non si è ancora qualificata

Inter, Napoli e Reggiana entrano nei quarti di finale della Coppa Italia. La squadra granata (0-0 contro il Brescia) è stata eliminata, mentre la Juventus non si è ancora qualificata. La partita Inter-Brescia è stata un'occasione mancata per la squadra di Nardoni. Il Brescia, invece, è più pratico ed efficace, grazie soprattutto alla «verve» del piccolo Salvi. La parata difficile, durante la prima frazione, compie Castellini impedendo a Nardoni di segnare da pochi passi. La cronaca. Gli spalti del Comunale sono semideserti: saranno presenti poco più di cinquemila spettatori. Il Torino presenta una novità: l'impiego di Zecchini nell'inedito ruolo di «libero». Inoltre c'è Bui al centro dell'attacco. Queste le marcature: Lombardo-Nardoni, Fossati-Salvi, Mozzi-Abate; dall'altra parte, Bui-Rogora, Pulici-Gasparini, Rampanti-Cagni. A centrocampo si controllano Agropoli-Salvi, Ferrini-Guerini, Sala-Fanti. Il «libero» per il Brescia è Bui. Vivacissimo l'avvio del Brescia, che si fa subito pericoloso con un gran tiro di Salvi a lato di poco. L'aggressività e la mobilità del piccolo centrocampista bresciano suggeriscono a Gagnoni di tentare un cambio di marcia iniziale: Salvi passa Ferrini mentre Agropoli segue Guerini. Ciononostante, è ancora il Brescia a creare la prima palla-gol della serata, al 9': un fallo, Fossati, Cusià, Altafani, Anastasi, Capello, Haller.

Inter, Napoli e Reggiana entrano nei quarti di finale della Coppa Italia. La squadra granata (0-0 contro il Brescia) è stata eliminata, mentre la Juventus non si è ancora qualificata. La partita Inter-Brescia è stata un'occasione mancata per la squadra di Nardoni. Il Brescia, invece, è più pratico ed efficace, grazie soprattutto alla «verve» del piccolo Salvi. La parata difficile, durante la prima frazione, compie Castellini impedendo a Nardoni di segnare da pochi passi. La cronaca. Gli spalti del Comunale sono semideserti: saranno presenti poco più di cinquemila spettatori. Il Torino presenta una novità: l'impiego di Zecchini nell'inedito ruolo di «libero». Inoltre c'è Bui al centro dell'attacco. Queste le marcature: Lombardo-Nardoni, Fossati-Salvi, Mozzi-Abate; dall'altra parte, Bui-Rogora, Pulici-Gasparini, Rampanti-Cagni. A centrocampo si controllano Agropoli-Salvi, Ferrini-Guerini, Sala-Fanti. Il «libero» per il Brescia è Bui. Vivacissimo l'avvio del Brescia, che si fa subito pericoloso con un gran tiro di Salvi a lato di poco. L'aggressività e la mobilità del piccolo centrocampista bresciano suggeriscono a Gagnoni di tentare un cambio di marcia iniziale: Salvi passa Ferrini mentre Agropoli segue Guerini. Ciononostante, è ancora il Brescia a creare la prima palla-gol della serata, al 9': un fallo, Fossati, Cusià, Altafani, Anastasi, Capello, Haller.

Il granata Sala in azione ieri sera al Comunale contro il Brescia (Foto Moisio)

L'Inter si scatenava nella ripresa e sconfigge il Genoa a San Siro

Segnano Facchetti, Moro e Boninsegna - Piccioni accorcia le distanze

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 settembre. Per l'Inter è l'ultima partita del girone. I nerazzurri chiedono al Genoa i due punti che danno la certezza matematica del passaggio ai quarti di finale. La squadra rossoblu (stasera in maglia bianca) almeno sulla carta non è avversario agevole: ha battuto in precedenza il Lecce ed ha imposto il pareggio alla Sampdoria. L'Inter è priva di Burgnich, Corradi e Maglietta; Invernizzi, inaspettato, è stato messo in campo dal primo tempo rinunciando all'inclusione di Oriani. Bedin e Simoni, Doldi l'estrema sinistra. Boninsegna si presenta all'83' ed è subito azione da gol: anzi, sembra gol fatto, ma «a bomba» del centravanti, scagliata su punizione da più di venti metri, colpisce di pieno il palo alla sinistra di Spalazzi, immobile e sorpreso. Moro non è lesto però a ribattere a rete e la grossa occasione per l'Inter sfuma. Non ha fortuna due minuti dopo nemmeno Simoni e il «cervello» della difesa, Castellini devia con una bella parata in corner.

Al 26' Giagnoni fa uscire Agropoli (la cui prestazione è stata molto brillante) e inserisce Cusià a centrocampo. La situazione non migliora di molto. Dagli spalti piovono altri fischi all'indirizzo del granata.

Il Torino insiste, ma senza troppa convinzione, alla ricerca del gol. Ci provano Bui e Toscani senza successo. Poi esce Rogora (contuso alla schiena in uno scontro con Bui), ed è sostituito da Fac-

stamente) non ravviva gli estremi del risveglio. I rossoblu protestano, ma inutilmente. Al 13' l'Inter passa in vantaggio. Calcio di punizione a favore del nerazzurri: calcio Mazzola, alzando il pallone per Facchetti, che di destro manda il pallone all'incrocio dei pali. Un tiro violento e preciso, nulla da fare per Spalazzi.

L'Inter ora si scatenava. Moro si inserisce meglio nella manovra d'attacco, i nerazzurri si portano avanti con decisione, il Genoa è in difficoltà. Il secondo gol arriva al 34' ed è proprio Moro a sigillare: dopo aver scambiato due volte in velocità con Boninsegna, l'ex atalantino entra in area, innalza Spalazzi ad uscire dal pallone e lo batte in contropiede. Passa soltanto un minuto ed il gol dell'Inter diventano tre. Stavolta fa tutto Boninsegna: tira una prima volta e Spalazzi respinge; tira ancora a volo e centra il bersaglio.

Al 37' il Genoa accorcia le distanze: Piccioni, che era entrato al 23' nel ruolo di interno sinistro al posto di Simoni, batte l'angolo direttamente su punizione dal limite. Tre a uno.

Roberto Boninsegna si rifiuta di partecipare all'incanto, anche se il secondo gol è stato segnato con la sua società sul reingaggio.

Guido Lajolo

L'Alessandria solo su rigore

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 6 settembre. Dopo i 4 gol di Asti, messi a segno tutti nel secondo tempo, l'Alessandria, anche contro il Savona, ha dovuto attendere la ripresa per conquistare di misura il 1-0 a due punti in più. Il giocatore di grigi evidentemente è ancora confuso e la squadra sfenta a trovare il giusto ritmo. L'attacco di Massa cala maldestramente sul fondo sprecando un bell'invito di Mazzola.

Stasera solo un rigore ha sbloccato il risultato, i padroni di casa si erano però portati all'assalto.

Rodengo 1 a Vinovo

Rodengo, guidato da Giuseppe Rossi, ha vinto ieri sera a Vinovo il Premio Candelio di trotto (un milione e mezzo di lire, 1640 metri). La corsa si è praticamente decisa sulla prima curva. Rodengo era appena riuscito ad andare in testa, alle sue spalle lottavano Olyan, Tibidabo e Genzio; poi Olyan rompeva, danneggiava il sulski di Tibidabo (che era costretto al ritiro) con un colpo di zoccolo. Olyan si accodava a Genzio, poi lo superava sul rettilineo di fronte per seguire al traguardo compagno di colori Rodengo. Tempo al km 1'19"9; totalizzato: cinquecento 31, piazzati 19-20, accoppiata 31.

Cervinia, 6 settembre. Giornata di allenamenti per il «chiometro lanciato», la pista non era nelle migliori condizioni, tuttavia le discese di allenamento si sono protratte dalle 13 alle 15. Tempi, anche se soltanto indicativi, piuttosto interessanti: 1° il giapponese Morioka Masaru (147,540 km l'ora); 2° Teresio Vago (147,175); 3° Giuseppe Meynet.

Il più veloci nel "KL"

Cervinia, 6 settembre. Giornata di allenamenti per il «chiometro lanciato», la pista non era nelle migliori condizioni, tuttavia le discese di allenamento si sono protratte dalle 13 alle 15. Tempi, anche se soltanto indicativi, piuttosto interessanti: 1° il giapponese Morioka Masaru (147,540 km l'ora); 2° Teresio Vago (147,175); 3° Giuseppe Meynet.

## Situazione del torneo

PRIMO GIRONE

Varese-Juventus 1-1
Novara-Foggia 2-0
P. G. V. N. P. F. S.
Juventus 6 4 2 2 0 5 1
Varese 4 3 1 2 0 3 2
Verona 2 3 1 2 0 3 3
Novara 2 3 1 0 2 3 3
Foggia 1 3 0 1 2 1 6
Il turno di domenica: Foggia-Varese; Verona-Novara.

SECONDO GIRONE

Reggiana-Lanerosi 3-1
Torino-Brescia 0-0
P. G. V. N. P. F. S.
REGGIANA 3 2 1 0 0 6 2
Lanerosi 4 1 2 1 1 6 5
Brescia 3 3 1 1 1 3 4
Torino 2 3 0 2 1 2 3
Catania 1 2 1 2 1 5 9
Il turno di domenica: Brescia-Reggiana; Catania-Torino.

TERZO GIRONE

Cagliari-Ternana 3-1
Arezzo-Ascoli 1-1
P. G. V. N. P. F. S.
Cagliari 6 3 3 0 0 7 1
Arezzo 4 3 1 2 0 2 1
Ascoli 4 3 2 1 0 4 4
Ternana 2 3 0 2 1 2 4
Perugia 1 3 0 1 2 0 3
Il turno di domenica: Cagliari-Arezzo; Ternana-Perugia.

QUARTO GIRONE

Sampdoria-Catanzaro 1-2
Inter-Genoa 3-1
P. G. V. N. P. F. S.
INTER 7 4 3 1 0 16 3
Catanzaro 4 3 2 0 1 3 2
Genoa 3 3 1 1 1 4 4
Sampdoria 2 3 0 2 1 2 3
Il turno di domenica: Catanzaro-Genoa; Lecce-Sampdoria.

QUINTO GIRONE

Bologna-Cesena 1-0
Bari-Florentina 0-0
P. G. V. N. P. F. S.
Bologna 6 3 3 0 0 4 1
Cesena 5 4 2 1 1 9 2
Fiorentina 5 3 2 1 0 2 9
Florentina 2 3 0 2 1 4 3
Bari 1 3 0 1 3 0 2
Il turno di domenica: Fiorentina-Bologna; Monza-Bari.

SESTO GIRONE

Reggiana-Mantova 0-0
Mantova-Atalanta 0-1
P. G. V. N. P. F. S.
Reggiana 7 4 3 1 0 7 2
Atalanta 5 3 2 1 0 2 9
Mantova 2 3 0 2 1 4 4
Comma 1 3 0 1 3 0 2
Il turno di domenica: Atalanta-Reggiana; Como-Mantova.

SETTIMO GIRONE

Brindisi-Lazio 1-0
Palermo-Napoli 1-1
P. G. V. N. P. F. S.
BRINDISI 7 4 3 1 0 6 1
Palermo 3 3 0 3 0 1 1
Brindisi 3 3 1 1 1 1 3
Taranto 2 3 0 2 1 4 4
Lazio 1 3 0 1 2 0 2
Il turno di domenica: Brindisi-Palermo; Lazio-Taranto.

Al termine del torneo eliminatorio accadrà un fatto che ha già fatto scendere in campo il setto squadre vincenti più il Milan, che, essendo aggiudicatario della Coppa Italia lo scorso anno, si esentava automaticamente dalla qualificazione. In caso di parità tra più squadre di un girone, si procederà al sorteggio. In caso la partita sussistesse ancora, passerà il turno quella che avrà segnato il maggior numero di gol. In caso di parità tra più squadre di un girone, si procederà al sorteggio. In caso la partita sussistesse ancora, passerà il turno quella che avrà segnato il maggior numero di gol. In caso di parità tra più squadre di un girone, si procederà al sorteggio.

Guido Lajolo

## Coppa Italia Semiprofessionisti

Il primo tempo e di Bonacina al 31' della ripresa.

Seregno-Verbania 0-0 - Risultato deludente, con manovre a rilente; al 42' il Seregno, che si è prodotto in un buon finale, colpisce il palo con Viazzi.

Biellese-Vigevano 2 a 3 - Netto dominio del Vigevano contro una Biellese apparsa a corto di preparazione. Il magro numero di gol, in un'occasione, è stato di Dioni (67') e Schirillo (71').

Risultati e classifica

GIRONE A: Alessandria-Savona 1-0; Astinacchi-Derthona 1-1. CLASSIFICA: Alessandria 9; Savona 5; Derthona 4; Astinacchi 2.

GIRONE B: Biellese-Vigevano 0-2; Pro Vercelli-Cossate 1-0. CLASSIFICA: Vigevano 8; Pro Vercelli 8; Cossate 3; Biellese 0.

GIRONE C: Legnano-Solbiatese 3-0; Seregno-Verbania 0-0. CLASSIFICA: Seregno 8; Verbania 5; Solbiatese 4; Legnano 3.

GIRONE D: Fantulla-Piacenza 1-3; Parma-Cremone 1-0. CLASSIFICA: Parma 7; Cremone 6; Piacenza 5; Fantulla 2.

Il tennista Tiriac pilota della Lancia

(r.i. c.) Jon Tiriac, «numero due» della Romania in Coppa Davis, non potendo difendere i suoi scacchi tennistici i colori del G. S. Lancia per via dei regolamenti, lo farà come pilota di rally, anche se non dispera di difendere pure con la racchetta in un prossimo futuro il prestigio del gruppo sportivo per il quale sono già legati tennisti come Tiriac, Mulligan, Maloni, Lea Pericoli e Maria Nasuelli.

Leri a Torino, Jon Tiriac, proveniente da Monaco, ha ritirato una fiamma Fulvia HP 1600 di serie con la quale parteciperà ai rally in programma in Romania e probabilmente anche al prossimo Rally di Montecarlo. Tiriac ha poi proseguito per Reggio Emilia, dove prenderà parte al Trofeo Cimurri, «altro appuntamento di allenarsi per una settimana con Adriano Panatta. È un grande giocatore».

Salvatore Rotondo

La "Pro" si afferma sulla Cossatese: 1-0

(Dal nostro corrispondente) Cossatese, 6 settembre. È stata una partita di scarso rilievo. Poco gioco costruttivo, ma il risultato è stato raggiunto cercando un modo, una intesa, i collegamenti e le marcature. La Pro Vercelli ha segnato al 17': tiro volante di Rossi, tufo di Moll; la palla sfugge al portiere ospite, entra Bonanomi, tira sulla traversa; riprova ancora Bonanomi e stavolta non ha difficoltà a segnare.

Assi Macobi-Derthona 1 a 1 - Pareggio equo: reti di Leoni al